



Prot. NA 6812 del 1 APR 2024

DIPARTIMENTO CICLO DEI RIFIUTI, PREVENZIONE E RISANAMENTO DAGLI INQUINAMENTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE:

n. 115 del 1 APR 2024

Oggetto:

Provvedimenti per il
contenimento dell'inquinamento
atmosferico da **PM10**:
informazione alla cittadinanza

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, di attuazione della Direttiva 2003/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, è stato istituito un quadro normativo unario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;
- la succitata Direttiva stabilisce, ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, l'importanza di combattere alla fonte l'emissione di inquinanti nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario;
- il D.Lgs n. 155/2010, all'art. 1 comma 5, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono anche agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal decreto stesso;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 5 ottobre 2022, è stato approvato l'aggiornamento del Piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio (PRQA);
- le Norme di Attuazione del succitato Piano indicano l'ARPA Lazio quale organo tecnico preposto alla gestione di un sistema modellistico integrato in grado di effettuare previsioni del livello di inquinamento, e del relativo livello di gravità, rese disponibili sul sito *web* dell'ARPA ai fini dell'adozione dei provvedimenti di carattere emergenziale da parte dei Comuni interessati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66/1998 e s.m.i. assegnava al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile i compiti di prevenzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
- nell'ambito dell'articolazione degli uffici del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, tali compiti venivano assolti dalla U.O. Tutela dagli Inquinamenti, giusta deliberazione di Giunta Capitolina n. 212/2014 compiti successivamente confermati e confluiti nella Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 222 del 09/10/2017;

con deliberazione n. 306/2021 e s.m.i., la Giunta Capitolina ha approvato il nuovo assetto della macrostruttura capitolina, istituendo, nell'Area Servizi al Territorio e Decoro, una nuova struttura dipartimentale, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti in cui far confluire le competenze della Direzione Rifiuti, Risanamenti ed Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di cui alla D.G.C. n. 222 del 09/10/2017;

considerato che

le principali fonti di emissione primaria da traffico veicolare di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂) risultano essere i veicoli diesel e a benzina di vecchia generazione, nonché gli impianti termici ad uso civile;

con la deliberazione n. 371 del 10 novembre 2022 la Giunta Capitolina ha approvato, tra l'altro, le misure di limitazione permanenti, programmate ed emergenziali per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico;

all'Allegato III della suddetta deliberazione è definito il nuovo Piano di Intervento Operativo, che sostituisce integralmente il precedente (di cui all'abrogata D.G.C. n. 76/2016), da applicare in caso di criticità da inquinamento, secondo le modalità e i termini in esso definiti;

con l'Ordinanza del Sindaco n. 114 del 31/10/2023 è stata disposta la diminuzione delle temperature, degli orari giornalieri e del periodo di esercizio degli impianti termici, che, oltre a rappresentare un risparmio economico per le famiglie, contribuisce al contenimento delle emissioni inquinanti locali di cui gli impianti termici a uso civile rappresentano, come sopra richiamato, una fonte importante;

con la deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 4 agosto 2016 è stata approvata la revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria in attuazione del D.Lgs. n. 155/2010;

constatato, sulla base dei dati rilevati durante il ciclo di monitoraggio relativo alla giornata del 31 marzo 2024 dalla rete urbana di monitoraggio e validati dall'A.R.P.A. Lazio, il superamento del valore limite di 50 µg/m³ come media giornaliera delle concentrazioni di polveri inalabili (PM10);

acquisite le previsioni modellistiche sullo stato della qualità dell'aria e della sua evoluzione fornite in data odierna (01 aprile 2024) dall'A.R.P.A. Lazio che indicano sull'area di Roma una condizione priva di criticità relativa al contributo emissivo derivante da forti antropiche;

tenuto anche conto delle previsioni dei modelli utilizzati anche da A.R.P.A. Lazio per la stima di eventi sahariani, sulla cui base si è constatato il verificarsi di un intenso fenomeno di trasporto di materiale particolato a lunga distanza che sta interessando il territorio della città di Roma;

considerato che, nel rispetto dei criteri operativi disposti dal Piano Intervento Operativo (Allegato III della D.G.C. n. 371/2022), alla ricorrenza di situazioni come quella in atto, occorre dare apposita informazione alla cittadinanza;

atteso che, come evidenziato da studi riportati in bibliografia scientifica, i danni alla salute, provocati dalla esposizione a concentrazioni significative di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂) si manifestano in effetti sanitari sia cronici che acuti, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;

considerato, altresì, che i soggetti particolarmente a rischio per l'esposizione ad alte concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂) per quanto premesso, potrebbero essere bambini, donne in gravidanza, persone anziane, cardiopatici e, più in generale, soggetti con patologie respiratorie nonché coloro che sono soggetti a prolungate esposizioni;

tenuto conto, altresì, del più generale dovere di informazione verso la cittadinanza in ordine ai fenomeni di inquinamento, statuito dalla normativa ambientale a partire dalla Legge n. 349/86 istitutiva del Ministero dell'ambiente, dal Decreto Legislativo n. 155/2005 di recepimento della direttiva 2003/4/CE, e, da ultimo, dal Decreto Legislativo n.155/2010;

Visto l'art. 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto l'art. 14 della L. 08 luglio 1986 n. 349;

Visti gli artt. 13 e 107 del T.U.E.L. adottato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo n. 195 del 19 agosto 2005;
Visto il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 5 ottobre 2022;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 18 maggio 2012;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 536 del 15 settembre 2016;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 maggio 2021;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 15 marzo 2022;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1124 del 30 novembre 2022;
Vista la determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G/4739 del 29 ottobre 2019;
Viste le deliberazioni di Giunta Capitolina n. 306 del 02 dicembre 2021 e s.m.i. e n. 371 del 10 novembre 2022;
Viste le Ordinanze del Sindaco n. 57 del 01 aprile 2022, n. 114 del 31 ottobre 2023 e n. 38 del 27 marzo 2024;
Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 07 marzo 2013 e s.m.i.;

DETERMINA

di rendere noto alla cittadinanza, mediante i mezzi di informazione, che:

- durante il ciclo di monitoraggio della qualità dell'aria relativo alla giornata del 31 marzo 2024 nelle stazioni della rete di rilevamento site in **Francia, Cinecittà, Villa Ada, Guido, Cavaliere, Fermi, Bufalotta, Cipro, Tiburtina, Arenula e Malagrotta** è stato superato il valore limite di 50 µg/m³ come media giornaliera per le polveri inalabili (PM10);
- per la qualità dell'aria, le previsioni modellistiche fornite in data odierna dall'A.R.P.A. Lazio evidenziano, sull'area di Roma, una condizione priva di criticità relativa al contributo emissivo derivante da fonti antropiche per i prossimi giorni e la presenza di un contributo di materiale particolato di origine naturale connesso a un intenso fenomeno di trasporto di polveri desertiche che sta interessando il territorio della città di Roma;
- i soggetti a rischio di cui alla premessa, cui compete una particolare cautela di ordine sanitario, è opportuno che evitino di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti;

risulta necessario, da parte della cittadinanza, attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni di inquinanti antropici con l'obiettivo di prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio:

- utilizzare modalità di mobilità sostenibile (come ad esempio il trasporto collettivo pubblico e privato, *car sharing*) per contribuire alla riduzione dei veicoli circolanti;
- preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano);
- adottare comportamenti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del veicolo nel suo complesso);
- limitare ulteriormente, rispetto a quanto previsto dall'O.S. n. 114/2023, gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici.

Per ulteriori informazioni si invita la cittadinanza a consultare il sito web istituzionale www.comune.roma.it (sezione dei Servizi dedicata all'Ambiente).

Visto l'art 6-bis L. 241/1990 e gli artt. 6, secondo comma, e 7 D.P.R. 62/2013 si attesta l'avvenuto accertamento della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Il presente atto è privo di rilevanza contabile.

II DIRETTORE
PAOLO GAETANO GIACOMELLI
